



ISTITUTO COMPRENSIVO
"J. F. KENNEDY"
Scuola dell'Infanzia - Primaria -
Secondaria di primo grado
Via Kennedy, 20 - Reggio Emilia -
Tel. 0522/585726 - 585727 - Fax 0522/585728
Cod. fiscale: 80017550353
E mail: protocollo@ickennedy-re.edu.it
reic84000c@istruzione.it -
P.E.C.: reic84000c@pec.istruzione.it

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
per l' anno scolastico 2018 - 2019

TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "J.F. Kennedy" di Reggio Emilia.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 18/19 - 19/20 - 20/21 , fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2021, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo o richiesta di una delle parti.

Art. 2 - Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 - Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi di norma entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.



**ISTITUTO COMPRENSIVO
"J. F. KENNEDY"**
**Scuola dell'Infanzia - Primaria -
Secondaria di primo grado**
Via Kennedy, 20 - Reggio Emilia -
Tel. 0522/585726 - 585727 - Fax 0522/585728
Cod. fiscale: 80017550353
E mail: protocollo@ickennedy-re.edu.it
reic84000c@istruzione.it -
P.E.C.: reic84000c@pec.istruzione.it

**Ipotesi di
CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
per l' anno scolastico 2018 - 2019**

TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "J.F. Kennedy" di Reggio Emilia.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 18/19 - 19/20 - 20/21 , fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2021, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo o richiesta di una delle parti.

Art. 2 - Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 - Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi di norma entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);



- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in ogni plesso scolastico, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato nella Sede Fontanesi, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

Handwritten signatures and initials in the bottom right corner of the document, including what appears to be 'GR' and several other illegible marks.

3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente di norma con almeno due giorni di anticipo.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Sciopero e determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. In occasione dell'indizione di sciopero verrà inoltrata a tutto il personale specifica comunicazione con richiesta di fornire: presa visione (obbligatoria), adesione (non obbligatoria ma vincolante), non adesione (non obbligatoria e non vincolante).
2. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
3. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

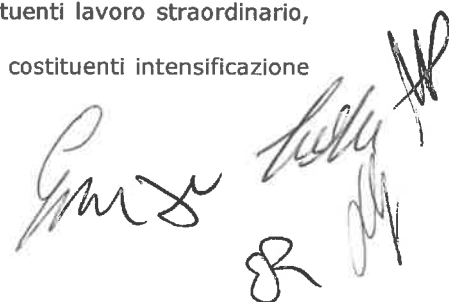
TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. In assenza di specifiche professionalità o di dichiarate disponibilità, il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dal CCNL del comparto scuola vigente.
2. I relativi compensi sono a carico del bilancio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione



della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.

3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma del vigente CCNL del comparto scuola. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate dal bilancio dell'Istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO –PERSONALE ATA

Art. 16 – Ore straordinarie del personale ATA

Rientrano nella casistica del lavoro straordinario in particolare:

- Le ore svolte in sostituzione di personale assente e non sostituito con personale esterno: in tal caso vengono riconosciute 2 ore aggiuntive al lavoratore (o divise tra più lavoratori) a cui viene assegnato il reparto o l'attività del personale assente;
- le riunioni e le iniziative non programmate all'inizio dell'anno scolastico;
- gli interventi di emergenza.
- Le ore straordinarie (sempre da autorizzare e concordare preventivamente) saranno omogeneamente distribuite tra il personale disponibile.
- Secondo il principio della compensazione, il singolo lavoratore ha il diritto di chiedere, per la totalità delle ore di straordinario prestate, il recupero compensativo in luogo della retribuzione spettante, da esaurirsi di norma entro il termine dell'anno scolastico di riferimento. Il recupero dovrà avvenire, in accordo col DSGA, nei momenti di minor carico di lavoro oppure (per un massimo di 36 ore) durante i periodi di sospensione delle attività didattiche, durante i quali deve essere comunque garantita in Istituto la presenza di almeno 3 collaboratori scolastici. Tali recuperi saranno gestiti nel piano ferie di cui al successivo art. 19.

Art. 17 – Orario di lavoro del personale ATA

- L'orario di lavoro del personale ATA si articola ordinariamente in 36 ore settimanali su 6 giorni e per 6 ore consecutive.
- Per migliorare l'efficienza e la produttività dei servizi, sarà possibile articolare il monte ore settimanale in base alle seguenti ipotesi:
 - orario distribuito in 5 giorni nella scuola primaria "Leopardi" a tempo pieno e Scuola Infanzia Ciari;
 - turnazione su 5 o 6 giorni settimanali nelle altre sedi;
- L'orario di lavoro ordinario su cinque giorni e la turnazione sono regimi orari definiti e pertanto non sono modificabili in caso di assenza del dipendente.
- Durante il periodo di sospensione delle attività didattiche tutto il personale effettuerà l'orario ordinario su 6 giorni settimanali di 6 ore ciascuno.
- Considerato che all'interno dell'istituzione scolastica esistono le condizioni oggettive per applicare la riduzione a 35 ore dell'orario settimanale di lavoro, si procede in relazione agli orari di apertura e all'organizzazione delle singole sedi:
 - a. Sede Ciari
 - b. Sede Leopardi
- Il prospetto analitico della suddivisione degli incarichi, dei reparti, della dislocazione nei plessi e dell'orario di lavoro è allegato al Piano di lavoro del Personale ATA.

Art. 18 – Sostituzione personale ATA (Collaboratori Scolastici)

Il personale assente viene sostituito di norma con personale supplente temporaneo attinto dalle vigenti graduatorie di Istituto dopo n. 7 giorni di assenza, salvo i casi in cui dovesse risultare pregiudicato il regolare servizio.



Nelle giornate in cui non è consentita la sostituzione con i supplenti si ricorre a forme di riorganizzazione (mediante intensificazione) del servizio all'interno dell'Istituto e/o all'attribuzione di ore straordinarie.

In caso di disponibilità inferiore alle 2 ore di straordinario, si indicano le attività da svolgere, secondo opportune istruzioni previste nel piano di lavoro, in ordine di priorità:

- 1) pulizia servizi igienici
- 2) svuotamento cestini
- 3) spolvero banchi
- 4) lavaggio lavagne
- 5) spazzatura pavimento e rimozione macchie
- 6) pulizia banchi a umido
- 7) lavaggio pavimenti.

Art. 19 – Piano delle Ferie

- Sulla base delle richieste avanzate per iscritto entro il 30/04 di ogni anno, il Dirigente Scolastico valuta il piano annuale delle ferie/recuperi.
- Entro il 31/05 di ogni anno sarà data comunicazione ad ogni dipendente ATA del piano complessivo dell'istituzione scolastica.
- Nel caso in cui tutto il personale di una qualifica richieda lo stesso periodo, sarà modificata la richiesta del/dei dipendente/i disponibile/i; in mancanza di personale disponibile sarà adottato il criterio di rotazione annuale per consentire a tutti 15 gg. di ferie continuative (come da contratto), tenendo conto di eventuali situazioni di vincolo oggettivo, ad esempio consentire ferie coincidenti col coniuge o convivente. Nei periodi estivi i collaboratori scolastici possono essere spostati in sedi prive di personale.
- L'eventuale variazione del piano approvato, anche per evitare danni economici al lavoratore, può avvenire solo per gravi esigenze di servizio, motivate in forma scritta da parte del Dirigente Scolastico.
- Le festività soppresse sono fruita nel corso dell'anno scolastico cui si riferiscono e preferibilmente nei periodi di sospensione delle lezioni (in aggiunta alle ferie).
- Le giornate di ferie e recupero non si effettuano di norma nei mesi di maggiore intensità del lavoro: gennaio, giugno (almeno fino al 15) e settembre.

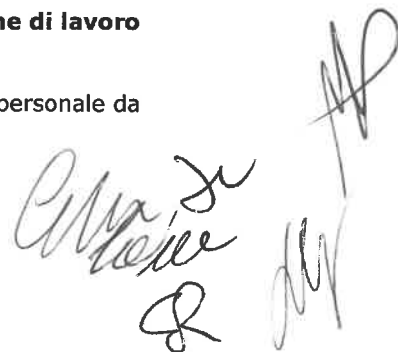
TITOLO QUINTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 20 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo di 30 minuti rispetto all'orario di inizio del turno;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 21 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

Nella sede centrale (segreteria) è in allestimento una postazione ad uso del personale da utilizzare:



- al di fuori dell'orario di servizio
- in orario di apertura degli uffici e previo accordo con il DSGA
- esclusivamente per finalità istituzionali.

Art. 22 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA saranno accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento sarà inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO SESTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 23 – Risorse

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2018/19 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente o a seguito di variazione del P.A. da calcolarsi al lordo dipendente.
 - f. ulteriori risorse che verranno assegnate per la valorizzazione della professionalità docente.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 24 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. L'ammontare del finanziamento e la ripartizione per ciascun anno scolastico sono indicati nell'allegato annuale "parte economica".

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 25– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Handwritten signatures and initials, including a large signature that appears to be 'G...', a smaller signature 'R', and another signature 'L...'. There are also some scribbles and marks.

Art. 26 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. Per la ripartizione del fondo tra il personale docente ed ATA si procederà con il criterio pro-quota, detratte le spettanze dei collaboratori del Dirigente e del DSGA (e relativa sostituzione).
2. Nel caso in cui dovesse risultare necessaria una integrazione delle quote attribuite al personale ATA, si procederà successivamente al trasferimento di quanto richiesto.
3. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 27 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.

Art. 28 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito annualmente tra le aree di attività di seguito specificate:
 - a. supporto alle attività organizzative (collaboratori – responsabili sede e sicurezza plessi)
 - b. supporto alla didattica (coordinatori CdC e incarichi di Istituto)
 - c. supporto all'organizzazione della didattica (buon funzionamento, commissioni e progettazione)
 - d. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare attività d'insegnamento.
2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specifiche:
 - a. buon funzionamento e ore eccedenti
 - b. intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti
 - c. assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione.

Art. 29 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. Il Comitato di Valutazione individua, ai fini della valorizzazione dei docenti (ex comma 126 art.1 L.107/15), le attività ritenute più efficaci per il miglioramento dell'istituto relativamente alle seguenti aree:
 - a) Qualità dell'insegnamento e contributo al miglioramento dell'Istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti
 - b) Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche: attività
 - c) Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale
2. Il Dirigente Scolastico assegnerà i compensi ai docenti per le attività oggetto di valorizzazione tenendo conto dei seguenti parametri
- Per ciascun descrittore sarà assegnato n. 1 punto, ad eccezione delle seguenti attività:
 - a. le attività già compensate col FIS o in altro modo saranno valutate con un punteggio di 0,5 ciascuna
 - b. le attività oggetto di formale incarico non compensate col FIS o in altro modo saranno valutate con n. 3 punti ciascuna;
 - c. le istanze multiple di un medesimo descrittore daranno luogo all'attribuzione di n. 1 punto ciascuna fino ad un massimo di 3 istanze;



NB. Ai fini del conteggio delle istanze multiple le uscite didattiche sono da considerare solo per la scuola Infanzia.

- La valorizzazione sarà riconosciuta a coloro che raggiungeranno i 2/3 del punteggio attribuibile e comunque a non meno del 15% dei docenti.

- Per la determinazione della quota da attribuire ai singoli docenti,

- a. la cifra disponibile sarà divisa per la somma dei punti totalizzati da tutti gli insegnanti da valorizzare per attribuire il valore al singolo punto;
- b. tale valore verrà poi moltiplicato per il numero di punti spettanti a ciascuno per definire la cifra individuale.

Art. 30 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 31- Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 6 (n. 36 ore), compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 32 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.

Attribuzione incarichi specifici

Gli incarichi specifici (vedi allegata tabella) vengono attribuiti al personale che non è titolare dell'art.7 CCNL 7.12.2006 secondo i seguenti criteri:

- sottoscrizione disponibilità individuale
- specifiche esigenze di plesso;
- specifiche esperienze maturate nel settore oggetto dell'incarico.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 33 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.



Art. 34 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 35 - Procedura per la liquidazione del salario accessorio e clausola di salvaguardia

Tutti i compensi previsti per il personale docente e ATA saranno liquidati previa verifica della effettiva realizzazione dell'attività.

In caso di assenza superiore a 30 giorni sarà trattenuto il rateo corrispondente a 1/10 del compenso previsto. Al supplente che per oltre 30 giorni assolverà all'incarico assegnato all'assente sarà riconosciuto il rateo trattenuto al titolare.

Reggio Emilia, 23.05.19

La delegazione di parte pubblica:

Il Dirigente Scolastico Reggente (Paola Campo)



La Rappresentanza Sindacale Unitaria d'Istituto

(Loretta Gemmi)



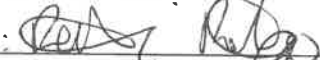

(Monica Giuliani)



(Corrado Uccello)



I Rappresentanti delle OO. SS.

FLC-CGIL: 
CISL-SCLIALA: 



**ISTITUTO COMPRENSIVO
"J. F. KENNEDY"**
**Scuola dell'Infanzia - Primaria -
Secondaria di primo grado**
Via Kennedy, 20 - Reggio Emilia -
Tel. 0522/585726 - 585727 - Fax 0522/585728
Cod. fiscale: 80017550353
E mail: protocollo@ickennedy-re.gov.it
reic84000c@istruzione.it -
P.E.C.: reic84000c@pec.istruzione.it

ALLEGATO ANNUALE PARTE ECONOMICA - CONTRATTO d' ISTITUTO 2018 - 2019

Per corrente anno scolastico i fondi oggetto di contrattazione sono quantificati e articolati come segue:

- a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007 € 48.595,80 LD;
- b) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa € 5.998,95 LD;
- c) per gli incarichi specifici del personale ATA € 2.670,84 LD;
- d) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica € 4.376,24 LD;
- e) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti € 3.122,79 LD;
- f) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva € 1.241,42 LD;
- g) per la valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2011 € 16.423,55 LD;

FUNZIONI STRUMENTALI e INCARICHI SPECIFICI (artt. 33 e 47 CCNL 2006/ 2009)

Funzioni strumentali € 7.960,60 LS - 5.998,95 LD
Incarichi specifici € 3.544,20 LS - 2.670,84 LD

Collaboratori Scolastici

Incarichi specifici : art. 47 CCNL 2006/2009 € **2.670,84**

- N. 1 C.S. sede Fontanesi: compiti legati all'assistenza alunni divers. abili (€ 445,14)
- N. 1 C.S. sede B. Ferrari: compiti legati all'assistenza alunni divers. abili (€ 445,14)
- N. 1 C.S. sede Ciari: compiti legati all'assistenza alunni divers. abili (€ 445,14)
- N. 3 C.S. sede Verdi: compiti legati all'assistenza alunni divers. abili (€ 1.335,42)

Totale Incarichi Specifici € **2.670,84**

Personale Docente

Funzioni Strumentali : art. 33 CCNL 2006/2009

FUNZIONE	n. addetti	Importo
Curricolo e valutazione	1	999,82
Interventi e Servizi per Alunni Disabili	1	999,82
Interventi e Servizi per Al. Stranieri e Nomadi	1	999,82
Interventi e servizi per alunni con DSA e BES	1	999,83
Accoglienza, Continuità, Orientamento	1	999,83
Gestione PTOF	1	999,83

Totale Funzioni Strumentali € 5.998,95 LD

Ripartizione risorse del Fondo dell'Istituzione Scolastica a.s. 2018/2019

PERSONALE DOCENTE E ATA

Determinazione del F.I.S, secondo i criteri dell'intesa del 1.08.2018 e della nota MIUR 19270 n.19107 del 28.09.2018

FONDO 2018/ 2019

(Determinazione del F.I.S. € 64.486,63 L.S.)
Totale Lordo Dipendente € 48.595,80

Quota D.S.G.A. - € 5.100,00 LD
Quota sostituto DSGA - € 503,70 LD
Quota 1° collaboratore DS - € 1.944,08 LD
Quota 2° collaboratore DS - € 1.500,00 LD

Tot. Lordo dipendente da contrattare € 39.548,02

Docenti N. 122 (84,7%) € 33.505,96 LD

ATA N. 22 (15,3%) € 6.042,06 LD

In considerazione degli impegni assunti nel corrente anno scolastico dall'Ufficio di Segreteria relativamente a **gestione viaggi di istruzione, gestione registro elettronico, monitoraggi, gestione sostituzioni in tutti i plessi di scuola primaria**, si stabilisce di **stornare dal fondo spettante ai docenti una quota pari ad € 4.705,96 da destinare al personale ATA**, in particolare all'ufficio di segreteria su cui grava la complessità dell'Istituto.

Docenti N. 122 € 28.800,00 LD (72,8 %)

ATA N. 22 € 10.748,02 LD (27,2%)

PERSONALE A.T.A.

1) Per l'anno scolastico 2018/19 il Fondo d'Istituto destinato al personale ATA è ripartito come segue tra le aree di attività di seguito specificate:

- | | |
|--|-----------------|
| a. buon funzionamento e ore eccedenti: | € 2.400,00 (CS) |
| b. intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti: | € 3.348,02 (CS) |
| c. assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione: | € 5.000,00 (AA) |

Assistenti amministrativi

Indennità e compensi a carico del F.I.S.: art. 88 CCNL 2006/2009 – Art. 30 CCDI

Attività	n. addetti	Importo
Responsabile area gestione alunni (registro elettronico, Invalsi, monitoraggi, gite scolastiche)	N. 1 docente distaccato	€ 1.000,00
Complessità area personale T.D Scuola Infanzia – primaria e ATA T.D.	N. 1 ass.ti amm.vi	€ 975,00
Complessità area personale T.D e T.I Scuola Secondaria di I° grado e del personale ATA T.I	N. 1 ass.te amm.vo	€ 725,00
Complessità area personale T.I Scuola Infanzia e Primaria	N. 1 ass.te amm.vo	€ 500,00
Graduatoria interna personale docente e ATA	N. 2 ass.ti amm.vi	€ 400,00
Complessità settore amministrativo/contabile Gestione area protocollo/archiviazione e collaborazioni con Dirigenza	N. 1 ass.te amm.vo	€ 900,00
Segretariato di Presidenza, ricognizione beni e gestione magazzino	N. 1 ass.te amm.vo	€ 500,00

TOTALE FONDO PERSONALE AMMINISTRATIVO

€ 5.000,00 LD



Collaboratori Scolastici

Indennità e compensi a carico del F.I.S.: art. 88 CCNL 2006/2009 – Art. 20 CCDI

Attività	n. addetti/ore	Importo
Att. agg. buon funzionamento: riunioni serali e allestimento feste (dopo le ore 20) – oltre al recupero ore (€ 25,00 per serata a compensazione)	20 serate	€ 500,00
Att. agg. buon funzionamento: uscite didattiche di una giornata e scuola aperta (€ 25,00 per giornata a compensazione)	20 giornate	€ 500,00
Att. agg. buon funzionamento: accompagnamento in palestre esterne	4 CS Sede Verdi 1CS Sede Ferrari (A consuntivo in base alle presenze)	€ 700,00
Att. agg. buon funzionamento: piccola manutenzione e riparazioni (montaggio arredi, sostituzione lampade, lavori col trapano,...)	1 collaboratore per sede a verifica finale	€ 700,00
Sostituzione colleghi assenti (straordinario)	ore 80 sulla base del servizio effettivamente reso	€ 1.000,00
Sostituzione colleghi assenti (intensificazioni: in vigilanza o in pulizia (bagni, banchi, passaggio "capra", cestini)	19 collaboratori scolastici	€ 1.500,00
Servizi esterni (posta e tra le sedi)	1 collaboratore	€ 240,00
Complessità settore mensa	1 collaboratore	€ 200,00
Assistenza alunni sede infanzia	2 collaboratori	€ 408,02

TOTALE FONDO COLLABORATORI SCOLASTICI € 5.748,02 LD

Le eventuali economie saranno destinate al riconoscimento di attività non quantificate all'atto della sottoscrizione del presente Contratto e per il pagamento di ore straordinarie non diversamente recuperabili.

TOTALE FONDO PERSONALE A.T.A 10.748.02 LD



PERSONALE DOCENTE

Per l'anno scolastico 2018/19 il Fondo d'Istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

- a. supporto alle attività organizzative: € 10.794,08 (collaboratori – responsabili sede e sicurezza plessi)
- b. supporto alla didattica: € 6.200,00 (coordinatori CdC e incarichi di Istituto)
- c. supporto all'organizzazione della didattica: € 12.800,00 (buon funzionamento, commissioni e progettazione)
- d. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare € 2.450,00 (attività d'insegnamento)

Attività - art. 88 CCNL 2006/2009 -	n. addetti/ore	Importo
Servizio Prevenzione e Protezione sedi grandi *	3 docenti	750,00
Servizio Prevenzione e Protezione sedi piccole *	3 docenti	600,00
Responsabili di Sede (sedi grandi)	3 docenti	3.900,00
Responsabili di Sede (sedi piccole)	3 docenti	2.100,00
Team per l'innovazione e presidio tecnico	4 docenti	400,00
Incarichi d'Istituto	6 docenti	600,00
Nucleo Interno di Valutazione (NIV)	6 docenti	600,00
Coord. Nucleo Interno di Valutazione (NIV)	1 docente	700,00
Orientamento	1 docente	700,00
Coordinamento Sostegno Scuola Secondaria	1 docente	700,00
Coordinamento PTOF Scuola Infanzia	1 docente	700,00
Coordinatori CdC	18 docenti	1.800,00
Responsabili stesura orario Scuola Sec. I grado	3 docenti in proporzione alle ore effettivamente svolte	600,00
Tecnici dell'orario Scuole Primarie a TN	Verdi-Ferrari- Valeriani-	300,00
Commissioni e Gruppi di Lavoro (compreso Coord. Dip. Disciplinari e coord. Gr. di Lavoro	250 ore (a consuntivo)	4.375,00
Buon funzionamento (equipe ASL/educatori, rapporti col territorio, coordinamento progetti di plesso)	80 ore x 3 sedi	4.200,00
	40 ore x 3 sedi	2.100,00
Integrazione ore CdC	30 ore (5ore x 6docenti)	525,00
Progettazione	40 ore (a consuntivo)	700,00
Attività aggiuntive		
Recupero, potenziamento (docenti scuola secondaria:)	30 ore	1.050,00
Accoglienza (docenti scuola infanzia)	40 ore	1.400,00

*RSPP e ASPP sono retribuiti con fondi MIUR per il funzionamento

Eventuali economie saranno destinate ai docenti impegnati in viaggi di istruzione di più giorni fino ad un massimo di € 1.000,00 ripartiti tra gli aventi diritto in base al numero di notti trascorse fuori casa. In subordine saranno retribuiti, fino a € 600,00, i responsabili dei progetti Europei (Euroknitters) e PNSD.

TOTALE FONDO PERSONALE DOCENTE € 28.800,00 LD

ASSEGNAZIONE per ORE ECCEDENTI € 4.143,95 LS - 3.122,79 LD

<i>Ordine di scuola</i>	<i>Ore</i>
Scuola Infanzia (842,82 LD)	(ore 44)
Scuola Primaria (842,82 LD)	(ore 43)
Scuola Secondaria (1437,15 LD)	(ore 60)

ASSEGNAZIONE per PROGETTI relativi alle AREE a RISCHIO (forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica) € 5.807,27 LS - 4.376,24 LD

<i>Plesso - Attività</i>	<i>Ore</i>
Ferrari Cella - Alfabetizzazione	25 ore (1 docente)
Valeriani Cadè - Alfabetizzazione	25 ore (2 docenti - 10 + 15)
Verdi Pieve - Alfabetizzazione	26 ore (2 docenti)
Leopardi TP - Alfabetizzazione	16 ore (2 docenti)
Fontanesi - Italstudio e SOS Esame	33 ore (3 docenti)
TOTALE	125

Le quote orarie sono state attribuite sulla base del numero degli alunni stranieri e integrate sulla base dei bisogni educativi rilevati dalla Commissione "interventi e servizi per alunni stranieri e nomadi". Tali integrazioni sono state disposte nel periodo settembre/dicembre 2018 (vedi nota seguente).

N.B. Le economie del precedente anno scolastico sono già state impegnate nell'anno scolastico 2017/18 per attività svolte entro il 31.12.18.

ASSEGNAZIONE per ATTIVITA' COMPLEMENTARI EDUCAZIONE FISICA

€ 1.647,36 LS - € 1.241,42 LD : saranno retribuiti i docenti che, pur non avendo ore di potenziamento nell'orario settimanale, interverranno sui singoli moduli di discipline sportive nell'ambito del Centro Sportivo Scolastico.

ASSEGNAZIONE per VALORIZZAZIONE DOCENTI € 21.794,05 LS - € 16.423,55 LD

Il presente Contratto Integrativo di Istituto sarà sottoposta all'approvazione dei Revisori dei Conti.

Reggio Emilia, 23.05.2012

La delegazione di parte pubblica:

Il Dirigente Scolastico Reggente (Paola Campo)



La Rappresentanza Sindacale Unitaria d'Istituto

(Loretta Gemmi)



(Monica Giuliani)



(Corrado Uccello)



I Rappresentanti delle OO. SS.

FLC-CGIL:



CISL-SCUOLA

